

**CORRIERE DELLA SERA**

giovedì, 28 luglio, 2005  
EDILIZIA VILLE  
024

**Jade Jagger contro tutti: più asfalto a Ibiza**

**Le altre star con ville nell' isola si mobilitano: fermate la nuova autostrada a 6 corsie**

**Collegherà il centro della cittadina spagnola con l' aeroporto e Sant Antoni. La figlia del cantante: così diminuiranno le stragi dell' estate**

Quest' estate a Ibiza si parla di lei. Meglio: si litiga per lei. Lunga, sinuosa, costosa. E' l' autostrada che dovrebbe collegare l' aeroporto (a sud) e Sant' Antoni (a ovest) con Ibiza città. Ventuno chilometri di asfalto a sei corsie: un progetto che sta terremotando l' isola delle notti che finiscono sempre al mattino. Roman Polanski, in prima linea, non ha usato mezzi termini per contestare l' autostrada: «E' una follia. Così si trasforma questa bella isola in una jungla». Il regista, che qui ha costruito una villa, ha fatto mettere pure un annuncio su un giornale locale per protestare. Lui con una ventina di artisti spagnoli, ma anche tedeschi. E con alcune decine e decine di migliaia di residenti chiamati a raccolta da Jaunjo Cardona, un' informatico di 33 anni che contro l' autostrada ha ingaggiato una vera e propria crociata. No v o - lem autopista, non vogliamo l' autostrada: l' associazione del giovane Cardona ha già messo insieme 30 mila firme per tentare di stoppare il progetto. Sono 250 mila i residenti dell' isola dove in estate la popolazione lievita fino a raggiungere anche i 2 milioni di persone. «All' inizio dell' estate sono già riuscito a trascinare in piazza 17 mila persone per protestare», garantisce Juanjo con la precisione del buon informatico. Con loro nella protesta c' è anche Jose Padilla, il dj che ha fondato il notissimo Cafè del Mar: lui, invece. all' inizio dell' estate ha mobilitato i suoi cantanti per un concerto di beneficenza a supporto della campagna dell' associazione No volem autopista. E non soltanto perché c' è chi come *Jade Jagger* sembra essersi lasciata convincere dalle ragioni dell' autostrada: «Magari davvero sarà utile per diminuire i morti sulle strade dell' isola», avrebbe infatti detto agli amici la figlia di Sir Mik che a Ibiza ci vive ed abita nella parte nord, quella che con l' autostrada non avrebbe nulla a che fare. E' che a portare avanti il progetto dell' autostrada c' è Stella Matutes, una agguerrita inviata dal governo di Madrid. E' decisa la giovane commissaria governativa, 32 anni appena: «Per Ibiza questa autostrada è una questione di vita e di morte». Ma ha trovato pane per i suoi denti. «Trentamila firme sono venute fuori soltanto in una prima campagna di raccolta», attacca infatti Cardona. E rilancia. «Noi non siamo ecologisti, non c' entriamo nulla con la politica. Siamo semplicemente persone di buon senso. E questa autostrada non ha certo senso buono. E' costosa, costosissima: per il solo tratto di 7 chilometri che va da Ibiza all' aeroporto ci vogliono 221 milioni di euro. E per costruirlo quel tratto bisogna demolire un mucchio di case, oltre a danneggiare il parco naturale di Ses Salines ». Oltre 220 milioni di euro per costruire sette chilometri, quasi 260 milioni per gli altri quattordici che scatenano ancora di più le ire di Juanjo Cardona e di tutta la sua associazione: «E' un progetto decisamente sproporzionato per l' isola. In più quel tratto di quattordici chilometri il progetto prevede anche la costruzione di un tunnel di 1300 metri che non soltanto non rispetta le norme europee. La verità è che quel tunnel non serve proprio a niente: non ci sono montagne da attraversare». La scheda LA STRADA Sei corsie per 21 km, da un lato all' altro di Ibiza. E' il progetto di autostrada che divide abitanti e turisti dell' isola. Obiettivo del governo, ridurre gli incidenti: a Ibiza nel 2005 sono morte in auto diciassette persone, quasi tutti giovani

I COSTI Oltre 220 milioni di euro per costruire i primi sette km, quasi 260 per gli altri

14  
Arachi Alessandra  
**CHIUDI**